



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Fondo Sociale Europeo



REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria di primo grado

EZIO CONTINO

Largo Pertini -92011 Cattolica Eraclea (AG)
Tel.0922 849242 – fax 0922 840344
E-mail agic80700p@istruzione.it
Web – www.iceziocontino.gov.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2016-2017

A seguito della Direttiva 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, sono state ridefinite e completate le strategie inclusive della scuola italiana, per realizzare al meglio il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà " ...estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente : svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse..." come cita la suddetta C.M. che allarga il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (L. 53/2003) a tutti gli studenti che ravvisino difficoltà di vario tipo e di varia origine. Ferma restando la necessità di presentare certificazioni per gli alunni con D.S.A. e per gli alunni in situazione di Disabilità, ne deriva, anche negli altri casi, la responsabilità, da parte dei teams-docenti, di individualizzare un percorso calibrato sui livelli minimi di competenza attesi, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato** adottando, nel caso fosse necessario misure compensative e dispensative. La Direttiva precisa inoltre che la responsabilità dei B.E.S. ricade, a vario titolo, sulla Istituzione scolastica e sulla Famiglia che devono prendersene carico mettendo in comune il loro impegno e la loro capacità di collaborare per il buon fine dell'iniziativa.

Il nostro Istituto già da qualche tempo si occupa di **Bisogni Educativi Speciali**, sia in riferimento all'handicap certificato, che in casi di allievi, senza certificazione, che evidenziano particolari bisogni e i cui Consigli di Classe si sono attivati per adottare strategie e piani di lavoro che dessero maggiore attenzione alle specifiche difficoltà e ai diversi stili cognitivi. Anche relativamente alla struttura scolastica, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, si può affermare che gli edifici sono fruibili dall'utenza diversamente abile, perché dotati di scivoli di accesso, parcheggi per disabili, porte di sicurezza antipanic, ecc

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	9
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	Casi sospetti non certificati 1-2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	37
% su popolazione scolastica	618
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: attivazione di misure dispensative e compensative	Si

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	
	Progetti territoriali integrati.	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati.	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	Si
	Progetti a livello di reti di scuole.	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo –didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/ Italiano L 2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADH)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, , Dis. intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro					
* = 0 : per niente 1: poco 2:abbastanza 3:molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

Parte II- Obiettivi di incremento dell' Inclusività proposti nell'anno scolastico 2016 / 2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento).

Le risorse umane presenti, sono rappresentate da:

- ✓ Insegnanti di ruolo specializzati nel sostegno che già da anni lavorano in concerto per creare situazioni di lavoro efficaci;
- ✓ Il gruppo di lavoro per L'Inclusione (**G.L.I.**) che:
 - Effettua la rilevazione dei B.E.S.;
 - Raccoglie dati sugli alunni raccordandosi con gli insegnanti curricolari;
 - Fa proposte e dà consulenze;
 - Verifica periodicamente l'efficacia delle prassi inclusive adottate e l'adeguatezza delle stesse nei vari casi, proponendo negli incontri di verifica con L'A.S.P. eventuali modifiche ed aggiornamenti sui P.E.I. e P.D.P. .
- ✓ I docenti curricolari attivano, quando è il caso , una serie d'interventi che prevedono le seguenti strategie metodologiche e didattiche:
 - valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio parlato, iconografico) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
 - divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
 - promozione di processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
 - privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
 - incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
 - promuovere l'apprendimento collaborativo (cooperative learning).

L'alunno con D.S.A. sarà **dispensato** da alcune prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento di concetti

di Italiano o Matematica come ad esempio :

- ✚ la lettura ad alta voce;
- ✚ la scrittura sotto dettatura;
- ✚ studio mnemonico della tabellina,
- ✚ prendere appunti;
- ✚ copiare dalla lavagna;
- ✚ rispetto dei tempi per la consegna di compiti scritti;
- ✚ la quantità dei compiti a casa.

Altresì potrà usufruire di **strumenti compensativi** che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. A seconda della disciplina e del caso , possono essere:

- ❖ calcolatrice;
- ❖ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- ❖ tabella delle misure e delle formule geometriche;
- ❖ tavola pitagorica;
- ❖ linea del tempo;
- ❖ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner;
- ❖ software didattici specifici;
- ❖ formulari, schemi, mappe, concettuali delle unità di apprendimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti curricolari e di sostegno della nostra Istituzione Scolastica, sensibili ad uno sviluppo professionale e a perseguire buone prassi di inclusione, saranno disponibili ad un sempre maggiore coinvolgimento nelle attività di progetto in rete fra scuole dello stesso **C. T. I.** (centro territoriale per l'inclusione) e si impegnano a partecipare a seminari e percorsi di formazione e/o di prevenzione sulle tematiche inclusive, di natura scolastica e sociale degli alunni con BES, messe in azione e programmate a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In riferimento alla **valutazione** si potrà:

- predisporre verifiche scalari;
- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (per es. nella lingua straniera);
- far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Una buona inclusione passa attraverso il coordinamento e la sinergia tra i docenti curricolari e di sostegno. Il docente di sostegno è docente della classe, quindi deve adeguare il suo intervento educativo-didattico e di integrazione in modo flessibile e trasversale, svolgendo prevalentemente la sua attività in classe, ma anche esternamente alla classe per particolari attività che necessitano di spazi esterni alla classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nel territorio, relativamente ai diversi servizi esistenti .

L'Istituto collabora attivamente con:

- ✓ Operatori dell'A.S.P., distretto di Ribera, che agiscono attraverso individuazione dell'handicap, su richiesta dei genitori ; formulazione delle Diagnosi cliniche e funzionali, redazione di D.F ., P.D.F., e con incontri periodici di verifica tendono a valorizzare l'aspetto formativo ed educativo degli alunni diversamente abili;
- ✓ Personale aggiuntivo (assistenti igienico-sanitari, assistenti all'autonomia ed alla comunicazione) dell'Ufficio Solidarietà del Comune, con particolari competenze relative all'assistenza alla persona, che si adoperano nei casi in cui l'autonomia personale sia insufficiente;
- ✓ Con Associazioni di varia natura (sportive, Unione Ciechi...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Il rapporto scuola-famiglia sempre basilare nell'educazione degli alunni, diventa particolarmente importante e proficuo con i genitori degli allievi in difficoltà. La scuola prevede incontri periodici e collaborativi fra docenti di sostegno, docenti di classe ed i genitori degli alunni BES e diversamente abili ,in particolare, per un costante e produttivo confronto. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi importanti del percorso scolastico dei figli anche nell'ottica di una assunzione diretta di responsabilità educativa e condivisione dei percorsi educativo-didattici e formativi progettati. Necessaria la loro partecipazione ai G.L.H.O. che, periodicamente, vengono organizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una mentalità e cultura inclusiva considera la diversità come risorsa, da qui la necessità di progettare iter formativi rispettosi delle potenzialità di ognuno, per cui si prevederanno percorsi didattici flessibili, facilitati ed adeguati ai processi e ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Nel caso di al. diversamente abili si terrà conto delle informazioni contenute nei documenti PEI , ICD10, DF, PDF, che danno contezza delle loro difficoltà e capacità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Per sensibilizzare gli alunni normodotati alla disabilità si favorirà la partecipazione condivisa a tutte le progettualità.

Per gli alunni con BES **si prevede un piano individualizzato per l'inclusività** teso a:

- favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio-affettivo;
- favorire il processo di socializzazione e la capacità di interagire, base indispensabile per ogni genere di apprendimento;
- potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità;
- dare l'opportunità ai discenti di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili laddove è possibile, nel mondo lavorativo.

Si programma la realizzazione di laboratori a classi aperte e attività progettuali che si svolgeranno prevalentemente la mattina durante le attività curriculari e, in alcuni casi, con la collaborazione di Enti e Strutture del territorio, che verranno meglio definite in seguito.

Si tratterà di:

1) Laboratorio di informatica di base (finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'informatica ed al rafforzamento delle capacità espressivo-comunicative mediante l'utilizzo del computer);

2) Progetto sull'autismo " 1,2,3,contatto", data la presenza nel nostro Istituto di due alunne con spettro autistico;

3) Progetto- Laboratorio "Da Santa Lucia a Pasqua, festeggiando in compagnia" che si pone come obiettivo di far conoscere agli alunni il patrimonio linguistico-espressivo del territorio locale nonché le tradizioni locali.

4) Laboratorio di gioco – sport (finalizzato all'acquisizione di pratiche di autocontrollo e interazione);

5) Progetto "Inclusione" (finalizzato al benessere psico-fisico e ad un'effettiva integrazione psicologica, emozionale e relazionale, degli alunni con BES , sviluppando nello stesso tempo molteplici valenze positive , abilità e conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

6) Partecipazione a tutte le attività progettuali programmate (Le vie dei tesori, Solidarietà, Territorio e cultura locale, Laboratorio espressivo: arte e manualità etc...).

Le attività, con la partecipazione anche di alunni normodotati scelti da diversi contesti classe, secondo il principio della turnazione, e nel rispetto della modalità delle classi aperte, saranno realizzate con l'intento di stimolare la creatività e l'espressività personale anche attraverso proposte didattiche, artistico-espressive in genere, attraverso attività individualizzata e di gruppo e ci si preoccuperà di monitorare l'efficacia degli interventi affinché vengano attuati per il tempo necessario a superare le difficoltà esistenti. Quindi, a differenza delle situazioni di problematicità documentate con diagnosi (alunni H), negli altri casi sopra esposti gli interventi saranno transitori e prettamente correlati agli aspetti didattici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Alunni e docenti potranno usufruire di aule dotate di lavagne multimediali, di postazioni informatiche con ausili e software specifici, dei laboratori musicali, del laboratorio scientifico, del laboratorio artistico , della palestra, di libri e sussidi multimediali, materiali e schede per attività didattiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola prevede incontri fra i docenti delle classi di passaggio in entrata e in uscita per favorire l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con BES e garantire un contesto scolastico di accoglienza rassicurante e motivante.

Nella fase dell'accoglienza si attuano incontri con i genitori e con i Servizi sociali e sanitari.

La documentazione relativa agli alunni diversamente abili, viene condivisa tra la scuola di provenienza e la scuola di accoglienza per rendere continua e coerente l'azione educativa, in una sinergia tra i vari livelli di scuola.

Deliberato dal Collegio Docenti in data

Docente Referente

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Catalano Maria Lucia

Prof.ssa Todaro Annalia